

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO **(D. lgs. 231/01 e s.m.i.) ¹**

Codice di comportamento ex art.6 comma 3 del D. Lgs 8 Giugno 2001 N.231

Titolare del documento: _____

ECORAD S.R.L.

Studio di Radiologia Clinica e Diagnostica per Immagini

Via Palombarese, 100 Loc. Marco Simone

00012 Guidonia Montecelio

P.Iva 05905211008

www.ecoradsrl.org

N. Rev.	Data	Motivazione
01	15/09/2021	Emissione
	17/09/2021	Approvazione del CdA e prima adozione
02	18/11/2023	Emissione
02	4/12/2023	Revisone pre-approvazione del CdA
02	13/12/2023	Approvazione del CdA

¹ Il presente documento è una versione sintetica del Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione che è stata predisposta per la pubblicazione sui siti Internet della società. La versione integrale è disponibile presso la sede legale della società.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

GLOSSARIO -----	6 -
I. PARTE GENERALE -----	8 -
INTRODUZIONE -----	8 -
1. IL DECRETO 231 -----	9 -
1.1 I destinatari -----	9 -
1.2 Tipologia di reati -----	10 -
1.3 Sanzioni previste -----	13 -
1.4 L'esonero della responsabilità -----	16 -
1.5 Le linee guida di Confindustria e le modalità di realizzazione del modello -----	17 -
2. LA SOCIETA' ECORAD S.R.L. -----	17 -
2.1 Introduzione -----	17 -
2.2 Proprietà, sistema di governo e struttura della società -----	18 -
2.3 Cariche, sistema delle deleghe e degli incarichi organizzativi -----	19 -
2.4 Rapporti di consulenza, di lavoro subordinato e para subordinato. -----	21 -
2.5 Sicurezza sul lavoro -----	21 -
2.6 Autorizzazioni e accreditamenti -----	21 -
3. IL MODELLO 231 DI ECORAD S.R.L. -----	22 -
3.1 Principi e finalità' -----	22 -
3.2 Struttura del modello -----	24 -
3.3 Rapporti tra modello 231 e Codice Etico -----	24 -
3.4 Responsabilità dell'adozione -----	25 -
3.5 Approccio metodologico e fasi del progetto -----	25 -
-----	25 -
3.6 Formazione ed informazione -----	26 -
3.7 Mappatura delle aree sensibili e processi a rischio -----	27 -
3.7.1 Processi sensibili -----	27 -
3.8 Sistema disciplinare e sistema sanzionatorio -----	28 -

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

3.8.1	Misure nei confronti degli amministratori	29
3.8.2	Misure nei confronti di collaboratori, dipendenti o consulenti.	29
3.9	La disciplina Whistleblowing	31
4.	L'ORGANISMO DI VIGILANZA	32
4.1	Il disposto normativo	32
4.2	Composizione, nomina e requisiti dell'OdV di ECORAD S.R.L.	33
4.3	Cessazione della carica	34
4.4	Compiti e poteri dell'Organismo di Vigilanza	34
4.5	Controllo di validità del sistema di gestione (audit)	36
4.6	Flussi informativi	37
4.6.1	Segnalazioni e informazioni da parte di organi societari o di terzi	37
4.6.2	Altri flussi informativi	38
4.6.3	Obblighi di riservatezza	39
II.	PARTE SPECIALE	40
	Introduzione	40
	PROTOCOLLI GENERALI DI PREVENZIONE	40
	INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI REATI DERIVATI DALLE ATTIVITA' DI ECORAD S.R.L. E RELATIVE ESCLUSIONI	41
1.	I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	43
1.1	I Reati concretamente realizzabili	44
1.2	Attività sensibili	51
1.3	Regole di controllo	53
	Il sistema di controllo	53
	Principi generali di controllo	53
1.4	Flussi informativi verso l'OdV	55
3.	REATI SOCIETARI	55
3.1	Fattispecie di reato	55
3.2	Attività sensibili	59
3.3	Procedure specifiche di comportamento	60
4.	REATI TRIBUTARI	65
4.1	Aree a rischio e controlli preventivi	69

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

4.2 Principi di attuazione dei processi decisionali -----	71 -
5. DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO -----	73 -
5.1 Fattispecie di reato-----	73 -
5.2 Attività sensibili -----	73 -
5.3 Regole generali di comportamento -----	73 -
6. VIOLAZIONE DEI DIRITTI D'AUTORE-----	74 -
6.1 Fattispecie di reato-----	74 -
6.2 Attività sensibili -----	77 -
6.3 Regole generali di comportamento -----	78 -
7. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO -----	79 -
7.1 Fattispecie di reato-----	79 -
7.2 Attività sensibili -----	79 -
7.3 Regole generali di comportamento -----	80 -
7.4 Istruzioni e verifiche dell'OdV -----	81 -
8. REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI -----	82 -
8.1 Fattispecie di reato-----	82 -
8.2 Attività sensibili -----	83 -
8.3 Regole generali di comportamento -----	84 -
9. DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E REATI TRANSNAZIONALI -----	86 -
9.2 Attività sensibili -----	86 -
9.3 Regole generali di comportamento -----	87 -
10. DELITTI CON FINALITA' DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO -----	88 -
10.1 Attività sensibili-----	88 -
10.5 Istruzioni e verifiche dell'OdV-----	90 -
11. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA -----	91 -
11.1 Reati applicabili -----	91 -
11.2 Aree a rischio e principali funzioni coinvolte -----	91 -
11.3 Principi generali di comportamento -----	92 -

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

11.4	Protocolli specifici di prevenzione	92
13.	IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE	93
13.1	Le attività sensibili	93
14.	RAZZISMO E XENOFOBIA	93
14.1	Le fattispecie di reato	93
14.2	Le attività sensibili con riferimento alle fattispecie di reato individuate.	94
	il sistema di controllo	94
15.	REATI DI FALSITÀ IN MONETA, IN CARTE PUBBLICHE DI CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO	94
15.1	Fattispecie di reato	94
15.2	Aree a rischio	95
15.3	Protocolli specifici di prevenzione	95
16.	OMICIDIO COLPOSO, LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE CON VIOLAZIONE DELLE NORME SU TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	96
16.1	Le singole fattispecie	96
16.2	Attività sensibili	99
16.3	Aree a rischio	99
16.4	Attività di prevenzione, valutazione dei rischi e monitoraggio dell'odv	104
17.	PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI	105
17.1	I reati applicabili	105
17.2	Aree a rischio e principali funzioni coinvolte	106
17.3	Principi generali di comportamento	106
18.	REATI IN MATERIA AMBIENTALE	107
18.1	Reati applicabili	107
18.2	Aree a rischio	112
19.	I REATI DI CONTRABBANDO	116
20.	EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19	118
	ALTRI REATI	121
	ALLEGATI	121

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

GLOSSARIO

Di seguito il significato della terminologia di frequente utilizzo nel documento e nella materia.

D.LGS. 231/2001, il decreto o Decreto 231: il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità amministrativa: forma di responsabilità introdotta nell'ordinamento italiano dal D.Lgs 231/01 a carico degli enti forniti di personalità giuridica nonché delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, che si configura quando un loro soggetto apicale o sottoposto commette uno dei reati specificamente e tassativamente elencati nel decreto e nelle norme di rinvio e l'ente tragga un vantaggio o un beneficio dal reato.

Società, ECORAD S.R.L. o ECORAD: Ecorad s.r.l., che ha adottato il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.

P.A.: Pubblica Amministrazione, intesa come insieme di tutte le funzioni di carattere pubblicistico (legislativa, amministrativa e giudiziaria) dello Stato o di altri enti pubblici ovvero soggetti privati che svolgono mansioni in nome e per conto di un organismo pubblico. sono le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti Pubblici Territoriali e le loro unioni, consorzi o associazioni, gli Enti Pubblici non economici, gli Organismi di Diritto Pubblico, le Imprese Pubbliche, i soggetti che operano in virtù di diritti speciali ed esclusivi, inclusi i relativi funzionari e gli agenti incaricati di pubblico servizio.

Attività sensibile: Attività aziendali dove potenzialmente si può realizzare la commissione dei reati espressamente richiamati all'interno del Decreto.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

Modello 231 o **Modello organizzativo**: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 adottato con delibera dell'organo amministrativo.

Destinatari: tutti i soggetti, anche terzi, cui è rivolto il Modello e, in particolare: tutti gli organi sociali, i dipendenti, ivi compresi i dirigenti, i terzi in genere, che intrattengano rapporti negoziali con la Società quale che ne sia il contenuto e la finalità (ad es., *partners* commerciali o finanziari, consulenti, fornitori, agenti e mandatari in genere, ecc.) nonché tutti coloro che, coinvolti nelle attività e nei processi sensibili identificati, operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Società.

Codice Etico o **Codice**: Codice Etico adottato dalla Società con delibera dell'organo amministrativo.

Organismo di Vigilanza o **OdV**: organismo previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché dell'aggiornamento dello stesso sulla base delle mutate esigenze di controllo.

Organi Sociali: Consiglio di Amministrazione di ECORAD s.r.l.

Interesse: è l'indebito arricchimento, ricercato dall'ente in conseguenza dell'illecito amministrativo, la cui sussistenza dev'essere valutata secondo una prospettiva antecedente alla commissione della condotta contestata, e, pertanto, indipendentemente dalla sua effettiva realizzazione.

Vantaggio: è l'effettiva e reale utilità economica di cui ha beneficiato l'ente, quale conseguenza immediata e diretta del reato. Il vantaggio dev'essere accertato dopo la commissione del reato.

Soggetto apicale: si definisce tale il soggetto che riveste funzioni di rappresentanza dell'ente, di amministrazione o direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché colui che esercita funzioni di gestione e di controllo, anche di fatto, dell'ente.

Soggetto subordinato: ci si riferisce alla persona sottoposta alla vigilanza e al controllo di uno dei soggetti in posizione apicale.

Consulente/i: soggetti che intrattengono con la società rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione.

Dipendenti: persona fisica facente parte di ECORAD S.R.L. in forza di un contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, di somministrazione, di stage.

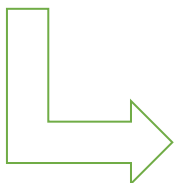
Delega: atto interno di attribuzione di funzioni e compiti nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

I. PARTE GENERALE

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto una peculiare forma di responsabilità delle persone giuridiche, autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e a cui si affianca, per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.



Il presente Documento costituisce manifestazione della scelta della ECORAD S.R.L. di adeguare e conformare la propria organizzazione e la propria attività d'impresa al contenuto del Decreto Legislativo n. 231/2001 nonché alle successive modifiche ed integrazioni, in quanto la Società è sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare una cultura di correttezza, integrità e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria immagine e posizione, delle aspettative dei propri soci e del

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di controllo idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner d'affari.

A tale scopo, la Società ha provveduto ad effettuare un'analisi del contesto aziendale per evidenziare le aree e le modalità con le quali si possono realizzare i reati previsti dal Decreto legislativo 231/2001 e quindi elaborare un modello organizzativo coerente con la specifica attività della Società.

Per la ECORAD si è trattato, quindi, di effettuare un riscontro delle strutture organizzative interne già attive e operanti per verificarne la rispondenza, anche formale, al dettato del Decreto legislativo 231/2001 ed elaborare il Modello Organizzativo 231.

L'organo amministrativo ha dato attuazione al Modello Organizzativo prevedendo la nomina dell'apposito Organismo di Vigilanza, riservandosi, a seguito delle periodiche verifiche e anche in base alle proposte formulate dall'Organismo di Vigilanza, di procedere all'approvazione di ulteriori eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo, significative modificazioni dell'assetto interno della Società e/o delle modalità di svolgimento delle attività di impresa, modifiche normative al Decreto legislativo 231/2001.

1. IL DECRETO 231

Il Decreto 231/01 prevede che ECORAD S.R.L. può essere ritenuta responsabile se, prima della commissione di uno dei reati indicati da parte di un soggetto ad essa funzionalmente collegato, non abbia adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e gestione idonei a evitare fenomeni criminosi in seno all'impresa della specie di quello verificatosi.

1.1 I destinatari

Il decreto 231 indica come destinatari *“gli enti forniti di personalità giuridica, le società fornite di personalità giuridica e le società e le associazioni anche prive di personalità giuridica”*. La disciplina non si applica *“allo Stato, agli enti pubblici-territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale”*.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

In base alle indicazioni contenute nel Decreto sono identificati come destinatari principali del modello, in relazione alla loro capacità di agire e ai poteri riconosciuti e formalizzati nelle procure/deleghe:

- i) **soggetti apicali:** soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché i soggetti che esercitano di fatto la gestione e il controllo sulla stessa;
- ii) **soggetti sottoposti:** soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali;
- iii) **soggetti terzi alla società,** diversi da quelli individuati nei punti precedenti, nell'ambito delle relazioni di lavoro e/o d'affari instaurate con la società.

Al fine di garantire trasparenza al processo decisionale e di identificare le responsabilità apicali, ferme restando le procedure necessarie per tutte le deleghe che richiedono atti notarili, si è stabilito che i poteri di delega devono:

- ✓ essere espressi in maniera puntuale;
- ✓ risultare dal regolamento delle strutture, quando necessario e dove applicabile;
- ✓ risultare da un documento scritto e firmato dal referente gerarchico e dall'interessato;
- ✓ essere archiviate presso la sede della Società.

L'organigramma della società è depositato presso l'Ufficio Amministrativo ed i soggetti apicali, destinatari del seguente modello, sono individuati in apposito elenco, in base alle deleghe e ai poteri di rappresentanza ad essi conferiti.

1.2 Tipologia di reati

Premettendo che nella parte speciale sono descritti e analizzati i reati che interessano l'attività di ECORAD S.R.L., qui si sottolinea che le fattispecie di reato rilevanti in base al decreto 231 per configurare la responsabilità amministrativa di ECORAD S.R.L. sono le seguenti:

- I. **Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico** [art. 24 D. Lgs. n. 231/01]; art. 316-bis c.p.; art. 316-ter c.p.; art. 640, comma primo, n. 1 c.p.; art. 640-bis c.p.; art. 640-ter c.p.
- II. **Delitti informatici e trattamento illecito di dati** [art. 24-bis D. Lgs. n. 231/01, aggiunto della l. 48/2008]; art. 491 bis; art. 615-ter c.p.; art. 615-quater c.p.;

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

art. 615-quinquies c.p.; art. 617-quater c.p.; art. 617-quinquies c.p.; art. 635-bis c.p.; art. 635-ter c.p.; art. 635-quater c.p.; art. 635-quinquies c.p.; art. 640-quinquies c.p.

- III. **Delitti di criminalità organizzata** [art. 24-ter D. Lgs. n. 231/01, aggiunto della l. 94/2009]: art. 416, sesto comma c.p.; art. 416-bis c.p.; art. 416-ter c.p.; art. 630 c.p.; art. 74 DPR 309/90; art. 416, ad eccezione del sesto comma, c.p.; art. 407 comma 2, lettera a), n. 5, c.p.
- IV. **Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione** [art. 25 D. Lgs. n. 231/01, articolo modificato dalla L. n. 190/2012 e come da ultimo modificato dalla L. n. 3/2019]: art. 317 c.p.; art. 318 c.p.; art. 319 c.p.; art. 319-ter c.p.; art. 320 c.p.; art. 322 c.p.; art. 322-bis c.p.; art. 319-quater c.p..
- V. **Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento** [art. 25-bis D. Lgs. n. 231/01, articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009]: art. 453 c.p.; art. 454 c.p.; art. 455 c.p.; art. 457 c.p.; art. 459 c.p.; art. 460 c.p.; art. 461 c.p.; art. 464 c.p.; art. 473 del c.p.; 474 c.p.
- VI. **Delitti contro l'industria e il commercio** [art. 25-bis1 D. Lgs. n. 231/01, articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]: art. 513 c.p.; art. 515 c.p.; art. 516 c.p.; art. 517 c.p.; art. 517-ter c.p.; art. 517-quater c.p.; art. 513-bis. c.p.; art. 514 c.p.
- VII. **Reati societari** [art. 25-ter D. Lgs. n. 231/01, articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato da ultimo dalla L. n. 190/2012, dalla L. n. 69/2015 e dal D.Lgs 15 marzo 2017, n. 38]: art. 2621 c.c.; art. 2622 c.c.; art. 173-bis TUF; art. 2625 c.c.; art. 2632 c.c.; art. 2626 c.c.; art. 2627 c.c.; art. 2628 c.c.; art. 2629 c.c.; art. 2629- bis c.c.; art. 2633 c.c.; art. 2636 c.c.; art. 2637 c.c.; art. 2638 c.c.; art. 2635 c.c.; art. 2635 bis c.c.
- VIII. **Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico** [art. 25-quater D. Lgs. n. 231/01, articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003]: art. 270 c.p.; art. 270-bis c.p.; art. 270-ter c.p.; art. 270-quater c.p.; art. 270-quinquies c.p.; art. 280 c.p.; art. 289-bis c.p.; art. 302 c.p.; artt. 304 e 305 c.p.; artt. 306 e 307 c.p..
- IX. **Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili** [art. 25-quater1 D. Lgs. n. 231/01, articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006]: art. 583-bis c.p..
- X. **Delitti contro la personalità individuale** [art. 25-quinquies D. Lgs. n. 231/01, [articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003, come da ultimo modificato dalla L. n. 199/2016]: art. 600 c.p.; art. 600-bis c.p.; art. 600-ter c.p.; art. 600-quater c.p.; art. 600-quinquies c.p.; art. 601 c.p.; art. 602 c.p.; art. 600-quater.1 c.p.; art. 609-undecies c.p; art. 603-bis c.p..
- XI. **Reati di abusi di mercato** [art. 25-sexies D. Lgs. n. 231/01, articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005]: art. 184 TUF; art. 185 TUF
- XII. **Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro** [art. 25-septies D. Lgs. n. 231/01, articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007 e successivamente sostituito dalla L.n.81/2008]: art. 589 c.p.; art. 590 comma 3 c.p.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

- XIII. **Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita** [art. 25-octies, D. Lgs. 231/01, articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014]: art. 648 c.p.; art. 648-bis c.p.; art. 648-ter c.p.; 648-ter1
- XIV. **Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore** [art. 25-novies D.Lgs. n. 231/01, articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]: art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis; art. 171, l. 633/1941 comma 3; art. 171-bis l. 633/1941 comma 1; art. 171-bis l. 633/1941 comma 2; art. 171-ter l. 633/1941; art. 171-septies l. 633/1941; art. 171-octies l. 633/1941;
- XV. **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria** [art. 25-decies, D.Lgs. 231/01, articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009]: art. 377-bis c.p.
- XVI. **Reati ambientali** [art. 25-undecies, D.Lgs. 231/01, articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011 e modificato dalla L. n. 68/2015]: art. 727-bis c.p.; art. 733-bis c.p.; violazione art. 452-bis c.p.; violazione art. 452-quater c.p., 452-quinquies c.p.; articolo 452-octies; art. 452-sexies. art. 137, commi 2 e 3, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 137, comma 5, primo e secondo periodo, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 137, comma 11, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 137, comma 13, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.; art. 256, comma 1, lett. a) e b), D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 256, comma 3, primo e secondo periodo, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 256, comma 4, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 256, comma 5, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 256, comma 6, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 258, comma 4 e art. 260-bis, commi 6 e 7, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 259, comma 1, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 260, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 260-bis, comma 8, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.; art. 257, commi 1 e 2, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; art. 279, comma 5, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (Convenzione di a Washington del 3 marzo 1973); art.1, commi 1 e 2 e art. 2, commi 1 e 2, l. 7 febbraio 1992, n. 150; art. 3-bis, l. 7 febbraio 1992, n. 150; art. 3, comma 6, l. 28 dicembre 1993, n. 549; art. 8, commi 1 e 2, D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 202; (art. 9, commi 1 e 2, D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 202).
- XVII. **Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e ingresso illecito ed il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina** [art. 25-duodecies, D.Lgs. 231/01, articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012, come da ultimo modificato dalla L. n. 161/017]: art. 22, comma 12-bis, 12 commi 3, 3-bis e 3-ter, 5 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286;
- XVIII. **Istigazione e incitamento al razzismo e alla xenofobia** (art. 25-terdecies D.Lgs. 231/01, articolo aggiunto dalla L. n. 167/2017);
- XIX. **Reati transnazionali** [Legge 16 marzo 2006, n. 146, artt. 3 e 10].
- XX. **Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati** (art. 25-quaterdecies, Decreto 231, articolo aggiunto dalla L. n. 39/2019)

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

- XXI. **Misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva ed alle frodi fiscali**
Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24/12/2019, n. 301) e dal D.lgs.n. 75/2020 , art.25 *quinquiesdecies* Decreto 231.
- XXII. **Contrabbando** (Art. 25 *sexiesdecies*, D.Lgs 231/2001, articolo aggiunto dalla D.Lgs. n. 75/2020).

1.3 Sanzioni previste

L'accertamento della responsabilità prevista dal decreto 231 espone l'ente a diverse tipologie di sanzioni specificamente individuate dal legislatore in ossequio al principio di legalità.

Le sanzioni irrogabili ai sensi del decreto 231 per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono:

- a) la sanzione pecuniaria;
- b) le sanzioni interdittive;
- c) la confisca;
- d) la pubblicazione della sentenza.

Le sanzioni pecuniarie

Sul piano patrimoniale, l'accertamento dell'illecito dipendente da reato comporta sempre l'applicazione di una sanzione pecuniaria e la confisca del prezzo o del profitto del reato, anche per equivalente; la sanzione pecuniaria viene applicata per quote in un numero non inferiore a cento né superiore a mille.

Per ciascun illecito la legge determina un numero minimo e massimo di quote e sulla base di queste coordinate il giudice, una volta accertata la responsabilità dell'ente, determina la sanzione pecuniaria applicabile nel caso concreto sulla base della gravità del fatto, del grado di responsabilità dell'ente e dall'attività eventualmente svolta per riparare le conseguenze dell'illecito commesso e per prevenirne altri.

L'importo delle singole quote è invece fissato in base alle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente, al fine di garantire l'effettività della sanzione.

La confisca del prezzo o del profitto del reato

Nei confronti dell'ente è sempre disposta, con la sentenza di condanna, la confisca del prezzo o del profitto del reato, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

Quando non è possibile eseguire la confisca sui beni costituenti direttamente prezzo o profitto del reato, la stessa può avere ad oggetto somme di denaro, beni, o altre utilità di valore equivalente al prezzo o al profitto del reato.

In via cautelare e previa valutazione circa la concreta fondatezza dell'accusa e la presenza di gravi indizi di responsabilità dell'ente, il Giudice può disporre il sequestro delle cose che, costituendo prezzo o profitto del reato o loro equivalente monetario, sono suscettibili di confisca.

Le sanzioni interdittive

Le sanzioni interdittive hanno ad oggetto la specifica attività alla quale si riferisce l'illecito dell'ente e si applicano quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- a) l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione a condizione che, in questo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;
- b) in caso di reiterazione degli illeciti.

Le sanzioni interdittive devono essere commisurate in ossequio ai principi di adeguatezza, proporzionalità e sussidiarietà, possono essere applicate anche congiuntamente e consistono:

1. nell'**interdizione dall'esercizio dell'attività** quando l'irrogazione di altre sanzioni interdittive risulta inadeguata;
2. nella **sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni** funzionali alla commissione dell'illecito;
3. nel **divieto di contrattare con la pubblica amministrazione**, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
4. nell'**esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o** sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
5. nel **divieto di pubblicizzare beni o servizi**.

! Le sanzioni interdittive non si applicano se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, l'ente ha riparato le conseguenze del reato ai sensi dell'art. 17 del decreto 231.

In particolare, a tal fine, occorre che la Società abbia:

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

- i) risarcito integralmente il danno ed eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si sia adoperato in tal senso;
- ii) adottato e attuato un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- iii) messo a disposizione il profitto conseguito.

Infine, la legge 9 gennaio 2019, n. 3, recante "*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*" (cd. legge Spazzacorrotti) ha introdotto una disciplina specifica per **l'applicazione delle sanzioni interdittive ad alcuni reati contro la PA, ovvero concussione, corruzione propria semplice e aggravata dal rilevante profitto conseguito dall'ente, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, dazione o promessa al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio di denaro o altra utilità da parte del corruttore, istigazione alla corruzione.**

In particolare, la legge ha disposto un inasprimento del trattamento sanzionatorio, distinguendo due diverse forbici edittali a seconda della qualifica del reo: **le sanzioni interdittive potranno avere una durata compresa tra 4 e 7 anni se il reato è commesso da un **soggetto apicale** e tra 2 e 4 anni se il colpevole è un **soggetto subordinato.****

La legge ha invece disposto l'applicazione delle sanzioni interdittive nella misura base di cui all'art. 13, co. 2 del decreto 231 qualora l'ente, per gli stessi delitti citati e prima della sentenza di primo grado, si sia adoperato per evitare ulteriori conseguenze del reato e abbia collaborato con l'autorità giudiziaria per assicurare le prove dell'illecito, per individuarne i responsabili e abbia attuato modelli organizzativi idonei a prevenire nuovi illeciti e ad evitare le carenze organizzative che li hanno determinati.

Si noti che chiunque, nello svolgimento dell'attività dell'ente a cui è stata applicata una sanzione o una misura cautelare interdittiva trasgredisce agli obblighi o ai divieti inerenti a tali sanzioni o misure, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

La pubblicazione della sentenza di condanna

Il giudice, se applica sanzioni interdittive, può anche disporre la pubblicazione della sentenza di condanna, misura capace di recare un grave impatto sull'immagine dell'ente.

La pubblicazione della sentenza di condanna in uno o più giornali, per estratto o per intero, può essere disposta dal giudice, unitamente all'affissione nel comune dove l'ente ha la sede principale, quando è applicata una sanzione interdittiva.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

1.4 L'esonero della responsabilità

Come già accennato, l'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 prevede che la Società possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati indicati se prova che:

- a) l'organo dirigente ha **adottato** ed **efficacemente attuato**, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati** della specie di quelli verificatisi;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, e a condizione che non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza;
- c) le persone fisiche hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;

Il pregio del decreto 231 si ravvisa nel consentire l'individuazione del contenuto dei modelli di organizzazione e di gestione, prevedendo che questi devono rispondere, in relazione all'estensione dei poteri delegati ed al rischio di commissione dei reati, alle seguenti esigenze:

- a. individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- b. predisporre specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in relazione ai reati da prevenire;
- c. prescrivere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello organizzativo;
- d. introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello organizzativo.

La società, quindi, ha la possibilità di esimersi da responsabilità al ricorrere di determinate condizioni, differenti a seconda che il reato-presupposto sia stato commesso da un soggetto Apicale o da un soggetto Sottoposto.

- Se il reato è stato commesso da un **Soggetto Apicale**, la società non risponde se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, un Modello idoneo a prevenire il reato commesso nel caso di specie, se dimostra di aver affidato la vigilanza ad un OdV dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e a condizione che il Soggetto Apicale abbia commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello. Infine, non deve esserci stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'OdV;

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

- Se il reato è stato commesso da un **Soggetto Sottoposto**, la società è esente da responsabilità solo se prova che la commissione del reato non è stata agevolata e consentita dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza posti in capo ai Soggetti Apicali.

Le fasi di articolazione del sistema di gestione dei rischi (c.d. *risk management*) sono:

- mappatura delle aree a rischio di reato**, ossia individuazione delle aree o settori e delle modalità attraverso le quali possono verificarsi eventi sfavorevoli in grado di pregiudicare gli obiettivi aziendali nonché quelli indicati nel d.lgs. n. 231/2001;
- individuazione del sistema di controllo più idoneo per ricondurre ad un livello accettabile i rischi identificati**, attraverso la definizione di procedure di programmazione della attività aziendale (protocolli decisionali e di gestione delle risorse finanziarie).

1.5 Le linee guida di Confindustria e le modalità di realizzazione del modello

Nel giugno 2021 sono state aggiornate le Linee Guida di Confindustria sulla costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposte al fine di offrire alle imprese che abbiano scelto di adottare un modello di organizzazione e gestione una serie di indicazioni e misure, essenzialmente tratte dalla pratica aziendale, ritenute idonee a rispondere alle esigenze delineate dal decreto 231.

ECORAD S.R.L., quindi, ha realizzato il presente modello tenendo conto delle caratteristiche della Società (struttura organizzativa, ambiti di operatività, ecc.), delle summenzionate Linee Guida di Confindustria, della evoluzione della giurisprudenza e della dottrina in materia e delle *best practice* di società operanti in Italia nel settore.

2. LA SOCIETA' ECORAD S.R.L.

2.1 Introduzione

ECORAD S.r.l. è una società di diritto italiano costituita il 6 dicembre 1999 con sede legale in Guidonia Montecelio (RM), ed eroga prevalentemente prestazioni di diagnostica strumentale nell'ambito della diagnostica per immagini; ha ottenuto la conferma dell'autorizzazione sanitaria con determina numero 405855 del 15/05/2020.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

La ragione sociale nota al pubblico è **“Studio di Radiologia Clinica e Diagnostica per Immagini”**. La sede operativa è unica, ubicata alla Via Palombarese n° 100 della località Marco Simone in Guidonia Montecelio, provincia di Roma (RM).

La società non controlla altre società e non è soggetta a direzione o coordinamento.

In base a quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto sociale, ECORAD S.R.L. ha per oggetto sociale le seguenti attività: *“l'acquisto, l'allocazione, anche sotto forma di leasing, la gestione, l'utilizzazione e l'esercizio di apparecchi e complessi radiologici, ecografici virgola di tomografia assiale computerizzata virgola di risonanza magnetica virgola e di medicina nucleare, ed in particolare di un complesso radiologico che permetta la rappresentazione l'analisi dei diversi organi di cui è costituito il corpo umano sia nel normale che nel patologico. L'esercizio di attività sanitarie anche non radiologiche”*. Più specificamente, ECORAD effettua prestazioni di Risonanza Magnetica, Senologia, Radiologia, TAC, MOC, Ecografia ed Ecocolordoppler.

La società è dotata di un sito web (www.ecoradsrl.org) in cui, tra le altre cose, sono chiariti i servizi offerti e vengono messi a disposizione per il download diversi documenti. Più in particolare, l'attività svolta da ECORAD S.R.L. è dettagliata all'interno della **Carta dei Servizi**, redatta secondo le disposizioni del D.P.C.M. 19 maggio 1995 ed esposta al pubblico e diffusa come previsto dalla DGR n. VI/38133 del 6 agosto 1998. Il materiale informativo destinato all'utenza è costituito, oltre che dalla Carta dei Servizi, dal Tariffario.

Il riesame periodico dei contenuti del materiale informativo viene curato dal Direttore Sanitario e, più in generale, il materiale informativo, di qualunque tipo esso sia, deve sempre essere espressamente autorizzato dall'organo amministrativo prima della sua pubblicazione e diffusione al pubblico.

2.2 Proprietà, sistema di governo e struttura della società

Il **capitale** di ECORAD S.R.L. è detenuto da soli due soci, ognuno in misura del 50%, entrambi medici professionisti iscritti all'Albo, i quali svolgono le separate funzioni di Direttore Sanitario e Direttore Tecnico.

L'attuale **Organo Amministrativo** è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, che resta in carica fino a revoca o dimissioni ovvero per il periodo determinato dei soci al momento della nomina. Gli amministratori sono rieleggibili.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

L'organo amministrativo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società e, a norma di statuto, può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi componenti anche disgiuntamente.

La Società dispone di una unità locale ossia centro diagnostico.

Le attività che fanno capo all'unità locale sono coordinate dal Consiglio di Amministrazione della Società, il quale può avvalersi, a sua volta, di alcuni dipendenti/ collaboratori presso l'unità locale muniti di procure speciali e/o mandati che consentono di svolgere l'attività ordinaria del relativo centro diagnostico.

2.3 Cariche, sistema delle deleghe e degli incarichi organizzativi

L'art. 19 dello Statuto di ECORAD S.R.L. stabilisce che

i) in caso di nomina di un amministratore unico, questi ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio virgola e può delegare parte delle proprie attribuzioni a soci o dipendenti della società per singoli o illimitati atti con procura speciale rilasciata con atto pubblico e che i

ii) il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti anche disgiuntamente, nel rispetto dei divieti portati dalle normative vigenti.

L'organo amministrativo, in ragione dell'articolazione delle attività e della complessità organizzativa, può adottare un sistema di deleghe di poteri e funzioni.

La delega è ammessa con i seguenti limiti e condizioni:

- a) che risulti da atto scritto recante data certa;
- b) che il delegato posseda tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- c) che la delega sia accettata dal delegato per iscritto.

Il soggetto al quale sia stata conferita la delega non può a sua volta delegare le funzioni delegate.

Il consiglio di amministrazione può quindi nominare e revocare direttori e procuratori speciali nonché mandatari per determinati atti o categorie di atti, sul presupposto che ciascun procuratore e/o delegato deve compiere le proprie azioni nel rispetto del Codice Etico e del Modello, nonché delle Policy aziendali.

Presso la sede legale della ECORAD S.R.L. **è sempre presente un organigramma aggiornato** della struttura organizzativa (con ciò intendendo organi di amministrazione e controllo, dipendenti, consulenti, etc.).

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

Composizione dell'Organo amministrativo

Soggetto	Organo delegante	Conferimento	Oggetto	Firma	Validità
Presidente del CdA Barbara Bozzao	CdA	31/10/2013	- Legale rappresentanza - "l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e può quindi compiere tutti gli atti che ritengo opportuni per l'attuazione al raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea"	S	Fino alla revoca
Consigliere Giovanni Capanna	"	"	"l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e può quindi compiere tutti gli atti che ritengo opportuni per l'attuazione al raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea"	"	"
Consigliere Luigi Bozzao	"	"	"l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e può quindi compiere tutti gli atti che ritengo opportuni per l'attuazione al raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea"	"	"

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

2.4 Rapporti di consulenza, di lavoro subordinato e para subordinato.

- Tutti i rapporti di **lavoro subordinato** sono regolati con contratti a tempo indeterminato, indice di modesto *turn over* del personale, con conseguente potenziale maggior fidelizzazione e professionalità dello stesso. Più specificamente, ECORAD S.R.L. dispone di quattro dipendenti, di cui uno a tempo parziale.
- **Per quanto attiene ai contratti di consulenza nel settore medico**, ECORAD S.R.L. si avvale prevalentemente della consulenza di medici radiologi e tecnici sanitari di radiologia medica che esplicano la loro attività professionale anche a favore della società, generalmente non in via esclusiva, con riferimento all'attività diagnostica. La Società ha elaborato uno *standard* contrattuale al quale generalmente si attiene e nel quale rivestono un ruolo preminente le clausole relative ad eventuali cause o situazioni di incompatibilità.

2.5 Sicurezza sul lavoro

ECORAD S.R.L. è adempiente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008, adeguato alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 106/2009 recante "*Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*" e successive modifiche ed integrazioni.

ECORAD è stata -in passato- certificata ISO 9001:2015; attualmente il suo sistema di gestione risponde comunque ai principi espressi da tale normativa, ed è in corso la procedura per l'ottenimento della certificazione.

ECORAD S.R.L. ha stipulato un contratto di consulenza con la società Ecosafety s.r.l., società di diritto italiano con sede in Roma, per l'adozione di un sistema di gestione qualità e la consulenza per l'adempimento ai requisiti espressi dal DCA 469 della Regione Lazio, che si rifà al ciclo di *deming Plan-Do-Check-Act*.

2.6 Autorizzazioni e accreditamenti

Il centro diagnostico gestito da ECORAD S.R.L. è regolarmente autorizzato dalle competenti autorità e svolge le proprie attività in regime privatistico, pur essendo stato avviato il procedimento diretto ad ottenere l'accreditamento relativamente all'attività radiologica.

Più specificamente, il 9 giugno 2000 ha ottenuto l'autorizzazione comunale n° 14971 all'esercizio dell'attività, confermata con determina n° 405855 del 15 maggio 2020, superando positivamente il processo di valutazione diretto a verificare il possesso di determinati requisiti relativi alle condizioni strutturali, organizzative e di

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

funzionamento che influiscano sulla qualità delle prestazioni di assistenza erogate dalle strutture sanitarie.

Dal 2023, inoltre, la società Ecorad s.r.l. può erogare esami convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) del Lazio.

3. IL MODELLO 231 DI ECORAD S.R.L.

3.1 Principi e finalità'

ECORAD S.R.L.

RIBADISCE

la necessità di promuovere la cultura della legalità nel corso della propria attività, e a tal fine si impegna a rendere nota ai propri Dipendenti, Organi aziendali, Consulenti e Partner, che operino per conto o nell'interesse della Società nell'ambito delle aree di attività a rischio, la consapevolezza del valore sociale di tale Modello al fine di prevenire i reati;

CONDANNA

ogni forma di comportamento illecito (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio); a tal fine,

ADOTTA

un modello di controllo strutturato ed organico di procedure e attività di controllo, nel rispetto dei precetti di cui al decreto 231, delle indicazioni contenute nelle Linee Guida emanate da Confindustria e dalla prassi aziendale al fine di conseguire diversi obiettivi così sintetizzabili:

formalizzare lo standard per tratteggiare l'architettura imprenditoriale adatta a prevenire comportamenti illeciti nella gestione dei processi e delle attività svolte dalla struttura al fine di conseguire la mission aziendale, ossia fornire una gamma completa e integrata di servizi diagnostici iper-specialistici, caratterizzati dalla competenza del personale, dalla precisione, dalla tempestività e dall'utilizzo di infrastrutture dall'elevato livello tecnologico, affinché si possa garantire costantemente al paziente rispetto, sicurezza, responsabilità e trasparenza, monitorando costantemente le aree sensibili al fine di ridurre al minimo la possibilità che l'attività d'impresa risulti dannosa per tutti gli stakeholders coinvolti.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

È fatto obbligo a chiunque operi all'interno dell'organizzazione o collabori con essa di attenersi alle pertinenti prescrizioni del **Modello 231** e in specie di osservare gli obblighi informativi dettati al fine di consentire il controllo della conformità dell'operato alle prescrizioni stesse.

Copia del **Modello 231** e dei documenti ad esso allegati oltre che dei suoi aggiornamenti è depositata presso la sede dell'organizzazione ed è a disposizione di chiunque abbia titolo a consultarla, fermo restando che una copia di essa viene consegnata ad ogni destinatario sin dal momento della sua approvazione.

Ulteriori principi a cui il Modello si ispira sono:

- i requisiti indicati dal D. Lgs. 231/2001 ed in particolare:
 - l'attribuzione ad un organismo di vigilanza interno del compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello, anche attraverso il monitoraggio dei comportamenti aziendali ed il diritto ad una informazione costante sulle attività rilevanti ai fini del Decreto Legislativo n. 231/2001;
 - l'attività di verifica del funzionamento del Modello con conseguente aggiornamento periodico (controllo *ex post*);
 - l'attività di sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite previste nel Codice Etico;
- i principi generali di un adeguato sistema di controllo interno ed in particolare:
 - ogni operazione, transazione, azione deve essere: verificabile, documentata, coerente e congrua;
 - nessuno deve poter gestire in autonomia un intero processo, ovvero deve essere rispettato il principio della separazione delle funzioni anche mediante la continua supervisione/ autorizzazione/ informazione tra soggetti;
 - i poteri autorizzativi devono essere assegnati coerentemente con le responsabilità assegnate;
 - il sistema di controllo deve documentare l'effettuazione dei controlli, compresa la supervisione;
 - la comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle informazioni rilevanti.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

La **finalità** del presente modello risiede nell'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la loro proceduralizzazione in un efficace sistema di controlli, al fine di rendere tutti coloro che operano in nome e per conto di ECORAD S.R.L. pienamente consapevoli dei rischi di poter incorrere, in caso di violazioni delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni, su piano penale e amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società.

3.2 Struttura del modello

Il documento che costituisce il modello è suddiviso in due parti.

La **Parte Generale** contiene le regole ed i principi costitutivi del Modello, descrivendo:

- obiettivi, funzioni ed indirizzi della società
- struttura aziendale
- Organismo di Vigilanza

La **Parte Speciale** contiene l'indicazione dei reati rilevanti, configurabili in quanto tali a seguito dell'analisi scolta da ECORAD S.R.L., con la descrizione e le matrici di rischio, con l'indicazione dei protocolli di controllo relativi ai processi e alle attività sensibili rispetto ai reati indicati.

3.3 Rapporti tra modello 231 e Codice Etico

ECORAD S.R.L. intende operare secondo principi etici diretti a improntare lo svolgimento dell'attività, il perseguimento dello scopo sociale e la crescita della Società al rispetto delle leggi vigenti.

Anche a tal fine si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli Organi societari, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano a qualunque titolo al perseguimento dei fini aziendali.

- Il Codice Etico ha una portata di carattere generale e rappresenta uno strumento adottato in via autonoma da parte di ECORAD S.R.L.
- Il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati (per fatti che, apparentemente commessi a vantaggio della Società, possono far sorgere a carico della stessa una responsabilità amministrativa da reato in base alle disposizioni del Decreto medesimo).

Dal momento che il Codice Etico richiama principi di comportamento idonei anche a prevenire anche i reati di cui al D.Lgs. 231/2001, esso acquisisce rilevanza ai fini del Modello e costituisce, pertanto, elemento rilevante del Modello medesimo.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

3.4 Responsabilità dell'adozione

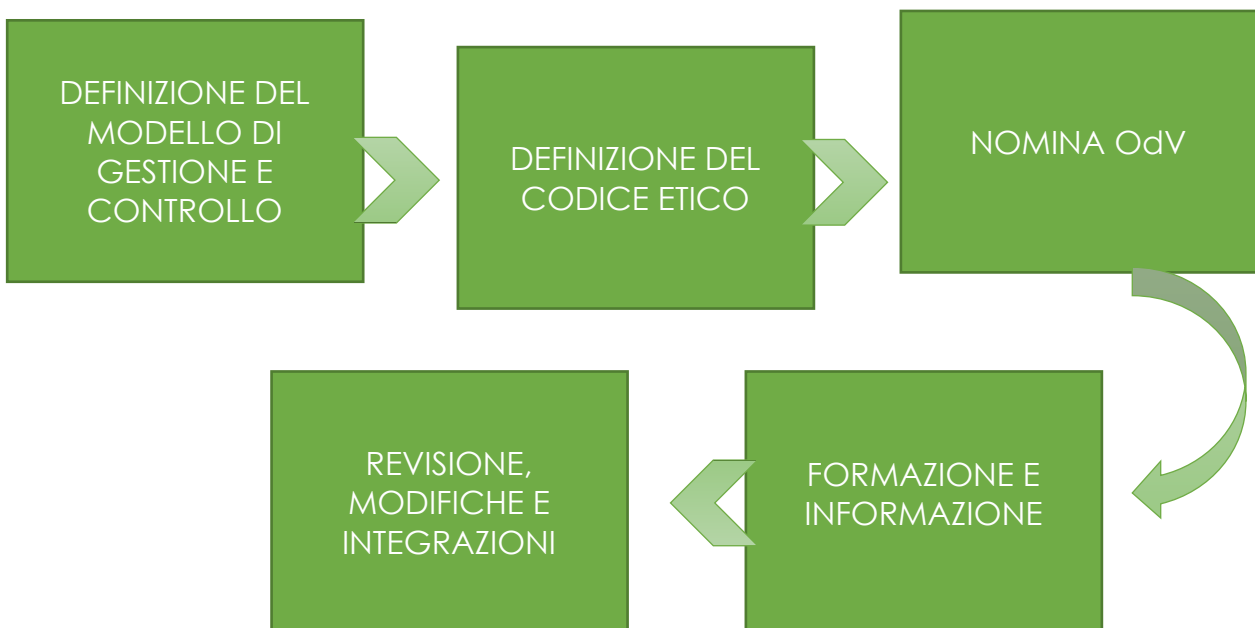
Il decreto 231 prevede che l'adozione e l'attuazione del modello spettino all'organo dirigente, prima della commissione del fatto; è altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione la nomina dell'Organismo di Vigilanza.

L'adozione formale del Modello e di eventuali modifiche e/o integrazioni mediante delibera consiliare ne **comporta l'elevazione a regola imperativa per la Società, i componenti degli Organi societari, i dipendenti e per chiunque operi a qualunque titolo per conto o nell'interesse della società medesima.**

Conseguentemente, l'organo amministrativo di ECORAD S.R.L. è responsabile dell'adozione e del costante aggiornamento del Modello e del suo adeguamento in relazione al mutamento degli assetti organizzativi dello STUDIO DI RADIOLOGIA CLINICA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, nonché delle novità normative che impattano sul processo di individuazione delle attività sensibili.

A tal fine, l'OdV può formulare osservazioni e proposte attinenti all'organizzazione ed il sistema di controllo. Anche nell'ambito della relazione annuale, l'OdV può presentare al consiglio di amministrazione un'informativa in merito alle variazioni che propone di apportare al Modello, affinché lo stesso, nell'esercizio della propria competenza esclusiva in materia, deliberi al riguardo.

3.5 Approccio metodologico e fasi del progetto



ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

La realizzazione del Modello di organizzazione e gestione è frutto del susseguirsi di distinte fasi:

- **pianificazione**, in cui si è provveduto alla raccolta della documentazione ed il reperimento delle informazioni utili alla conoscenza dell'attività e del sistema organizzativo della Società, sia consultando la documentazione a disposizione dell'impresa, sia realizzando delle interviste (anche mediante la consultazione con i consulenti esterni) aventi ad oggetto, tra le altre cose, veri e propri questionari atti a consentire l'individuazione di tutti gli aspetti rilevanti ai fini della successiva.
- **diagnosi**, funzionale all'identificazione delle attività aziendali teoricamente esposte ai rischi D.Lgs. n. 231/2001, anch'essa condotta mediante lo svolgimento di apposite interviste e con la somministrazione di questionari.

Le informazioni così acquisite hanno consentito l'individuazione delle attività aziendali potenzialmente esposte ai rischi ex d.Lgs. n. 231/2001.

Ciò ha quindi consentito di evidenziare, di concerto con la Società, possibili ipotesi di miglioramento del sistema organizzativo con lo scopo di limitare, ragionevolmente, l'esposizione della Società di fronte ai rischi individuati nella fase precedente.

Queste attività sono risultate funzionali alla fase di **redazione del modello**, sostanziandosi nella

- individuazione ed impostazione di procedure operative per le aree a rischio
- elaborazione e redazione del sistema disciplinare/sanzionatorio interno ai fini 231/2001
- definizione dei compiti e delle responsabilità dell'organismo di vigilanza e sua istituzione
- elaborazione e redazione del codice etico.

Le successive fasi, a seconda delle necessità organizzative e/o di sistema, saranno quelle di aggiornamento, revisione e integrazione del Modello.

3.6 Formazione ed informazione

ECORAD S.R.L. promuove la conoscenza del Modello 231 mediante attività di formazione ed informazione.

Più specificamente, l'adozione del modello è comunicata a tutti i soggetti facenti parte dell'impresa, collegati e/o interessati a seguito dell'approvazione da parte

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

del consiglio di amministrazione, sia mediante la distribuzione di copie cartacee, sia mediante l'invio a mezzo di posta elettronica.

In occasione di nuove assunzioni, ovvero dell'avvio di nuovi rapporti di collaborazione, di fornitura etc. la Società renderà volta per volta disponibile la consultazione del Modello 231.

In occasione di atti o fatti concreti, è compito dell'OdV -su richiesta della parte coinvolta- chiarire ed esplicitare il contenuto del presente Modello 231 cercando di ricondurre a specificità il dettato, generale ed astratto, delle singole parti che lo compongono.

3.7 Mappatura delle aree sensibili e processi a rischio

In ragione della tipologia di attività svolte dalla ECORAD S.R.L., nella definizione del Modello 231 sono state individuate le aree sensibili alla commissione dei reati.

La stima del rischio è stata effettuata sulla base dell'incidenza delle attività svolte all'interno della Società, della possibilità sia in astratto che in concreto della realizzazione di condotte non conformi e degli standard di controllo predisposti.

Al fine di prevenire il rischio di commissione di reati dai quali possa derivare la responsabilità dell'organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/01, il Modello 231 prevede:

- L'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati.
- Specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'organizzazione in relazione agli specifici reati da prevenire.
- Gli obblighi di informazione nei confronti dell'OdV.
- L'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

3.7.1 Processi sensibili

A seguito dell'attività di analisi svolta, sono emerse le attività sensibili qui sinteticamente elencate, comunque esaminate nel dettaglio nella Parte Speciale del presente Modello.

- Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
- Reati Societari
- Reati commessi in violazione di norme antinfortunistiche
- Riciclaggio, ricettazione, impiego di denaro beni utilità di provenienza illecita
- Reati ambientali

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

- Delitti informatici e trattamento illecito dei dati

Vengono altresì in rilievo le seguenti Attività Strumentali:

- *Gestione degli acquisti/approvvigionamenti di beni e servizi*
- *Conferimento e gestione di contratti di consulenza e servizi professionali*
- *Selezione e gestione del personale*
- *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*

3.8 Sistema disciplinare e sistema sanzionatorio

Ai sensi dell'art. 6, 2° comma, lett. e) e dell'art. 7, 2° comma, lett. b) del Decreto 231, i modelli di organizzazione, gestione e controllo, la cui adozione ed attuazione costituisce condizione per poter ottenere l'esenzione di responsabilità della società in caso di commissione dei reati di cui al Decreto, possono ritenersi efficacemente attuati solo se prevedano un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure in essi indicate, a prescindere dal parallelo avviamento o meno di un procedimento penale.

Le sanzioni variano a seconda della natura del rapporto che lega ECORAD S.R.L. al soggetto che violi le procedure previste nel Modello di Organizzazione e Gestione, e sono di seguito esposte.

Ai fini del presente Sistema Disciplinare, e nel rispetto delle previsioni di cui alla contrattazione collettiva (laddove applicabili), costituiscono violazioni del Modello tutte le condotte, commissive o omissive (anche colpose), che siano idonee a ledere l'efficacia dello stesso quale strumento di prevenzione del rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto.

Nel rispetto del principio costituzionale di legalità, nonché di quello di proporzionalità della sanzione, tenuto conto di tutti gli elementi e/o delle circostanze ad essa inerenti, si ritiene opportuno definire le possibili violazioni, graduate secondo un ordine crescente di gravità:

A. con riferimento ai **reati dolosi**:

1. mancato rispetto del Modello, qualora si tratti di violazioni realizzate nell'ambito delle attività "sensibili" identificate nella Parte Speciale, e sempre che non ricorra una delle condizioni previste nei successivi nn. 3 e 4;
2. mancato rispetto del Modello, qualora si tratti di violazioni realizzate nell'ambito delle attività "sensibili" di cui alle aree "a rischio reato" identificate nella Parte Speciale, e sempre che non ricorra una delle condizioni previste nei successivi nn. 3 e 4;

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

3. mancato rispetto del Modello, qualora si tratti di violazione idonea ad integrare il solo fatto (elemento oggettivo) di uno dei reati previsti nel Decreto;
4. mancato rispetto del Modello, qualora si tratti di violazione finalizzata alla commissione di uno dei reati previsti dal Decreto, o comunque sussista il pericolo che sia contestata la responsabilità della Società ai sensi del Decreto.

B. Con riferimento ai reati colposi:

1. mancato rispetto del Modello, qualora la violazione determini una situazione di concreto pericolo per l'integrità fisica di una o più persone, incluso l'autore della violazione, e sempre che non ricorra una delle condizioni previste nei successivi nn. 2, 3 e 4;
2. mancato rispetto del Modello, qualora la violazione determini una lesione all'integrità fisica di una o più persone, incluso l'autore della violazione, e sempre che non ricorra una delle condizioni previste nei successivi nn. 3 e 4;
3. mancato rispetto del Modello, qualora la violazione determini una lesione, qualificabile come "grave" ai sensi dell'art. 583, comma 1, c.p., all'integrità fisica di una o più persone, incluso l'autore della violazione, e sempre che non ricorra una delle condizioni previste nel successivo;
4. mancato rispetto del Modello, qualora la violazione determini una lesione, qualificabile come "gravissima" ai sensi dell'art. 583, comma 1, c.p., all'integrità fisica ovvero la morte di una o più persone, incluso l'autore della violazione.

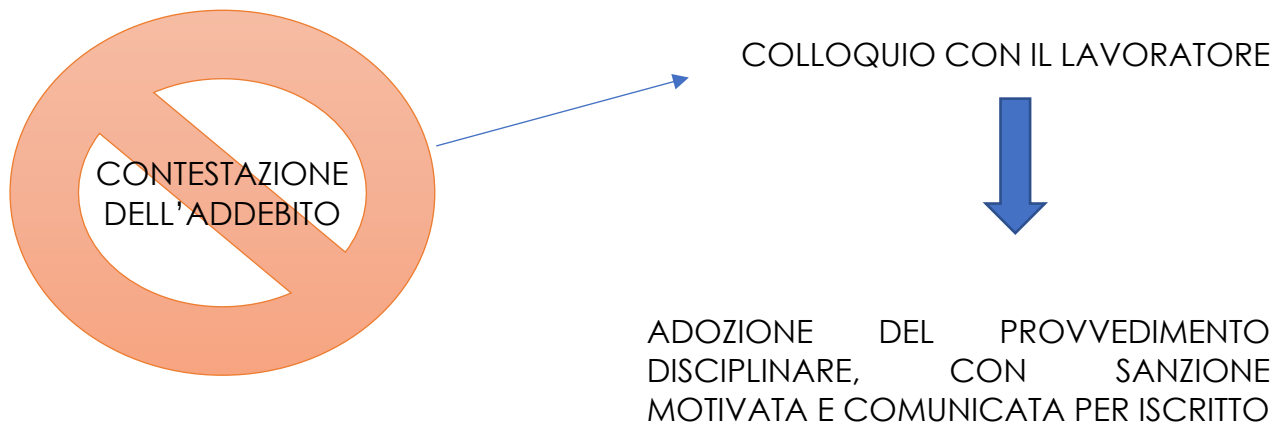
3.8.1 Misure nei confronti degli amministratori

In caso di comportamenti posti in essere in violazione del presente modello da parte di uno o più membri del consiglio di amministrazione, l'Organismo di Vigilanza informa celermente il consiglio stesso e i soci, al fine di consentire di prendere gli opportuni provvedimenti, tra cui la convocazione dell'assemblea dei soci per adottare le misure più idonee consentite dalla legge.

3.8.2 Misure nei confronti di collaboratori, dipendenti o consulenti.

- **Il lavoratore subordinato** che non rispetti le prescrizioni del presente Modello compie una violazione che può dar luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti nel singolo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) applicabile al dipendente autore dell'infrazione.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023



- Il tipo e l'entità della sanzione saranno determinate in relazione:
 - a) alla gravità delle violazioni commesse e proporzionate alle stesse;
 - b) alle mansioni del lavoratore;
 - c) all'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia;
 - d) al comportamento complessivo del lavoratore, con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari, nei limiti consentiti dalla legge;
 - f) alla posizione funzionale delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza ed alla conseguente intensità del vincolo fiduciario sotteso al rapporto di lavoro;
 - g) alle altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare.

- **I lavoratori autonomi ed i consulenti** che non rispettino le prescrizioni del presente Modello compiono una violazione che può dar luogo alla risoluzione del contratto, ferma restando la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti, ivi inclusi i danni causati dall'applicazione da parte del giudice delle misure previste dal D.Lgs. n. 231/01.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

- Per quanto concerne le misure previste nei confronti di **collaboratori esterni e fornitori**, è previsto l'inserimento negli accordi contrattuali di apposite clausole che impegnino tali soggetti a non adottare atti o comportamenti che potrebbero determinare la commissione – anche sotto forma di tentativo – dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001 e ad adottare e attuare, ove necessario, procedure idonee a prevenire dette violazioni. Le medesime clausole dovranno prevedere la sanzione in caso di adozione di un atto o di uno dei comportamenti sopra citati, e potranno prevedere, a titolo meramente esemplificativo, la facoltà di risoluzione del contratto e/o il pagamento di penali, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti alla Società, come nel caso di applicazione alla stessa da parte del giudice delle misure previste dal D.Lgs. 231/2001.

3.9 La disciplina Whistleblowing

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (v. Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2023) ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva UE 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione" (cd. disciplina whistleblowing).

La direttiva europea ha previsto norme minime comuni per garantire un elevato livello di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, creando canali di comunicazione sicuri, sia all'interno di un'organizzazione, sia all'esterno; in taluni casi specifici, è prevista la possibilità di effettuare la segnalazione mediante la divulgazione pubblica attraverso i media.

Si tratta di una disciplina che persegue il contrasto e la prevenzione dei fenomeni illeciti nelle organizzazioni pubbliche e private, incentivando l'emersione di condotte pregiudizievoli - di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del suo contesto lavorativo - in danno dell'ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Il quadro regolatorio di riferimento è completato con le Linee Guida ANAC (di seguito anche "LG ANAC"), adottate con delibera del 12 luglio 2023, recanti procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, nonché indicazioni e principi di cui enti pubblici e privati possono tener conto per i canali interni.

Il Decreto prevede che la nuova disciplina si applichi, in via generale, a decorrere dal 15 luglio 2023 (art. 24); per i soggetti del settore privato che, nell'ultimo anno, hanno impiegato una media di lavoratori subordinati fino a 249 unità, l'obbligo di istituire un canale interno di segnalazione ha effetto a decorrere dal 17 dicembre 2023; fino a quel giorno, continua ad applicarsi la disciplina previgente (art. 6, co. 2-bis del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, di seguito anche "Decreto 231").

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

Ecorad s.r.l. rientra tra i soggetti destinatari della disciplina (art. 2 e 3 del Decreto) nella qualità di soggetto del settore privato dotato di un modello di organizzazione e gestione 231, anche se nell'ultimo anno non ha raggiunto la media di 50 lavoratori subordinati.

Ai sensi della normativa vigente, il presente Modello deve prevedere, tra le altre cose:

1. i canali che consentano ai soggetti indicati dalla normativa di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del Modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;
2. almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;
3. delle misure idonee ad evitare, o diminuire il più possibile, atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
4. sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

Su questi presupposti, Ecorad s.r.l. ha adottato una procedura rispettosa della normativa vigente e delle Linee Guida ANAC, dettaglia nell'Allegato "PROCEDURA WHISTLEBLOWING", cui si rimanda, il quale forma tutt'uno con il presente Modello, approvato dal CdA e reso fruibile mediante la pubblicazione sul sito internet dell'impresa.

4. L'ORGANISMO DI VIGILANZA

4.1 Il disposto normativo

L'articolo 6 del Decreto 231 prevede che la Società possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati-presupposto se l'organo dirigente ha, fra l'altro:

1. adottato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati considerati, e
2. affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (di seguito "l'OdV").

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

Il conferimento di questi compiti all'Organismo di vigilanza e il corretto ed efficace svolgimento degli stessi sono presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità; di conseguenza l'OdV deve essere posto nelle condizioni di assolvere realmente ai complessi e delicati compiti di cui la legge lo investe.

Tale obiettivo deve essere conseguito sia in fase di selezione e nomina, sia successivamente, garantendo un adeguato flusso informativo e un budget di spesa, ove necessario.

4.2 Composizione, nomina e requisiti dell'OdV di ECORAD S.R.L.

Poiché la disciplina in esame non fornisce indicazioni circa la composizione dell'Organismo, ECORAD S.R.L. -in relazione alla dimensione ed alla complessità organizzativa dell'ente- ha optato per una composizione monocratica.

La società, comunque, riconosce e garantisce all'OdV il ricorso a consulenti (interni od esterni alla stessa) al fine di svolgere al meglio la propria attività.

L'OdV è nominato dall'organo amministrativo, resta in carica per il periodo stabilito in sede di nomina e comunque non oltre tre anni, ed è rieleggibile. La nomina quale membro dell'OdV è condizionata alla presenza dei requisiti soggettivi dell'onorabilità, integrità, e rispettabilità, nonché all'assenza di cause di incompatibilità con la nomina stessa - attestata da specifica dichiarazione all'atto della nomina.

Non può essere nominato membro dell'Organismo di Vigilanza chi:

- è stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria (salvi gli effetti della riabilitazione);
- è stato condannato con sentenza passata in giudicato (salvi gli effetti della riabilitazione):
 - a pena detentiva per uno dei reati previsti in materia bancaria, finanziaria e tributaria;
 - a pena detentiva per uno dei reati previsti nel Titolo XI del Libro V del codice civile e nel R.D. n. 267 del 16 marzo 1942;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per qualunque delitto non colposo.
- Si trovi in relazione di parentela con soggetti in posizione apicale o sottoposti o abbia intrattenuto con essi rapporti di lavoro.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

La sopravvenuta carenza dei predetti requisiti configura una causa di decadenza dall'incarico. Qualora, nel corso dell'incarico, dovesse sopraggiungere una causa di decadenza, il membro interessato è tenuto ad informare immediatamente gli altri componenti dell'OdV ed il Consiglio di Amministrazione.

4.3 Cessazione della carica

La società evidenzia che è immediatamente revocabile dall'incarico colui che abbia svolto il proprio compito con negligenza o malafede, o altra "giusta causa". A tale proposito, per "giusta causa" si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'omessa o insufficiente vigilanza; l'attribuzione di compiti operativi incompatibili con le funzioni di OdV; il venir meno di uno dei requisiti di eleggibilità.

È altresì fatta salva la possibilità del membro dell'ODV di dimettersi in qualunque momento.

4.4 Compiti e poteri dell'Organismo di Vigilanza

L'OdV è titolare dei più ampi poteri di iniziativa e di controllo, che può esercitare nei confronti di tutti i soggetti, compresi gli organi di amministrazione, i collaboratori esterni e i consulenti della ECORAD S.R.L..

All'OdV sono affidati, per l'espletamento e l'esercizio delle proprie funzioni, i seguenti compiti:

a) vigilanza sull'**effettività, l'efficienza e l'efficacia** del Modello in relazione alla sua effettiva capacità di prevenire, in astratto, gli illeciti criminosi ed analisi circa il **mantenimento** nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;

b) cura dell'aggiornamento del modello, anche in occasione di

- i) significative violazioni delle prescrizioni,
- ii) significative modifiche dell'assetto interno della Società e/o delle modalità di svolgimento delle attività d'impresa,
- iii) modifiche normative

mediante la sottoposizione all'organo amministrativo di proposte e la verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte (c.d. *follow-up*).

L'Organismo di Vigilanza, inoltre, ha i seguenti compiti:

- curare, sviluppare e promuovere il costante aggiornamento del Modello, sottoponendo all'organo amministrativo le proposte per eventuali aggiornamenti e adeguamenti, da realizzarsi mediante le modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie;

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

- curare assieme all'organo amministrativo il periodico aggiornamento della mappatura e classificazione delle attività sensibili;
- curare i rapporti e assicurare i flussi informativi di competenza verso l'organo amministrativo;
- promuovere e definire le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, nonché per la formazione del personale e della sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi contenuti nel Modello;
- fornire chiarimenti in merito al significato ed all'applicazione delle previsioni contenute nel Modello;
- mantenere la comunicazione interna per consentire la trasmissione di notizie rilevanti ai fini del D. lgs. 231/2001 garantendo la tutela e la riservatezza del segnalante;
- raccogliere e conservare le segnalazioni su eventuali criticità o eventuali violazioni delle misure previste nel Modello, nonché su qualsiasi comportamento che possa esporre la Società a rischio di commissione di reati;
- condurre indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni del Modello, anche in relazione alle segnalazioni di cui sopra;
- rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali che dovessero emergere dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- accedere liberamente presso qualsiasi ufficio della Società - senza necessità di alcun consenso preventivo - per richiedere ed acquisire informazioni, documentazione e dati, ritenuti necessari per lo svolgimento dei compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001, da tutto il personale dipendente e dirigente;
- richiedere informazioni rilevanti a collaboratori, consulenti e rappresentanti esterni alla Società, anche se riservate o contenenti dati sensibili;
- segnalare tempestivamente, per gli opportuni provvedimenti, le violazioni accertate del Modello e, in particolare, quelle che potrebbero comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società;
- promuovere l'attivazione di eventuali procedimenti disciplinari e proporre le eventuali sanzioni previste nel presente Modello;
- verificare e valutare l'idoneità e l'effettiva applicazione del sistema disciplinare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001;
- in caso di controlli, indagini, richieste di informazioni da parte di autorità competenti finalizzati a verificare la rispondenza del Modello alle previsioni del D.Lgs. 231/2001, curare il rapporto con i soggetti incaricati dell'attività ispettiva, fornendo loro adeguato supporto informativo.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

L'OdV, ai fini dell'espletamento dell'incarico, può formulare e sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo la previsione di spesa necessaria al corretto svolgimento dei compiti assegnati, fermo restando che tale previsione di spesa dovrà essere, in ogni caso, la più ampia al fine di garantire il pieno e corretto svolgimento della propria attività.

L'OdV, con cadenza annuale, definisce un **Piano di Attività** che contiene un calendario delle attività da svolgere nel corso dell'anno prevedendo, altresì, la possibilità di effettuare verifiche e controlli non programmati.

Sempre con cadenza annuale, l'OdV deve predisporre una **Relazione Informativa** e sottoporla all'attenzione del consiglio di amministrazione, in ordine alle attività di verifica e controllo (audit) compiute ed all'esito delle stesse.

Si precisa che:

- le attività attuate dall'OdV non potranno essere sindacate da alcun altro organismo o struttura aziendale e che
- l'OdV potrà avvalersi dell'ausilio di tutte le strutture della Società o della quale questa si avvale, ovvero di consulenti esterni perché collaborino nell'esecuzione dell'incarico sotto la diretta sorveglianza e responsabilità dell'Organismo stesso, nonché chiedere ai rappresentanti aziendali, di volta in volta identificati dall'OdV, di partecipare alle relative riunioni;

4.5 Controllo di validità del sistema di gestione (audit)

Per vigilare sull'effettività del Modello Organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il Modello istituito, l'Organismo di Vigilanza pianifica e conduce attività di Audit.

Scopo principale dell'attività di Audit è la:

- verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;
- valutazione dell'adeguatezza del Modello nella sua reale capacità di prevenire i comportamenti non voluti.

Nel caso in cui l'OdV rilevasse ipotesi di non conformità, deve assicurare che ogni correzione ed azione correttiva, necessaria per eliminare la Non Conformità rilevante e la sua causa, vengano effettuate senza indebito ritardo. A fini tuzioristici, si rileva che per "ritardo" si deve intendere un'intollerabile dilatazione del tempo mediamente utile a porre in essere il correttivo necessario.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver.
		MOGC_02_2023
		13/12/2023

4.6 Flussi informativi

Al fine di garantire la piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione di ECORAD S.R.L. e riporta in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali criticità attraverso due linee di *reporting*:

- la prima, ad evento, su base **continuativa**;
- la seconda, con frequenza almeno annuale, attraverso una relazione scritta che indichi con puntualità l'attività svolta nel periodo, sia in termini di controlli effettuati e degli esiti ottenuti, sia in ordine alle eventuali necessità di aggiornamento del Modello.

1. Qualora l'Organismo di Vigilanza rilevi criticità riferibili a qualcuno dei membri del consiglio di amministrazione, la corrispondente segnalazione è da destinarsi prontamente a uno degli altri soggetti non coinvolti e quindi anche al soggetto interessato.

2. Gli incontri con gli organi cui l'Organismo di Vigilanza riferisce devono essere verbalizzati e copie dei verbali devono essere custodite dall'Organismo di Vigilanza e dagli organi di volta in volta coinvolti.

3. Il consiglio di amministrazione ha la facoltà di convocare in qualsiasi momento l'Organismo di Vigilanza per riferire su particolari eventi o situazioni inerenti al funzionamento ed al rispetto del Modello; l'OdV, a sua volta, ha la facoltà di chiedere di essere sentito dal consiglio di amministrazione ogniqualvolta ritenga opportuno interloquire con detto organo, ovvero di domandare chiarimenti ed informazioni al medesimo Organo.

L'OdV è destinatario di qualsiasi informazione, documentazione e/o comunicazione, proveniente anche da terzi attinente il rispetto del Modello.

Tutti i Destinatari del presente Modello sono tenuti ad un obbligo di informativa verso l'Organismo di Vigilanza.

4.6.1 Segnalazioni e informazioni da parte di organi societari o di terzi

- i dipendenti, collaboratori interni ed esterni ed i dirigenti che siano a conoscenza di fatti o comportamenti che possono configurare una violazione del Modello o che non siano in linea con le regole di condotta adottate dalla Società, hanno la possibilità di segnalarlo all'OdV;
- i segnalanti devono essere garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela di chi venga accusato erroneamente e/o in mala fede; l'OdV valuterà le segnalazioni ricevute e le eventuali conseguenti

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

iniziative a sua discrezione e responsabilità, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunte violazione e motivando per iscritto eventuali rifiuti di procedere ad una indagine interna;

In conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 2-bis del decreto 231, le segnalazioni dovranno essere in forma scritta e possono essere indirizzate all'OdV, alla casella di posta elettronica all'indirizzo:

odvecorad231@gmail.com

Le segnalazioni pervenute devono essere raccolte e conservate in un apposito archivio al quale sia consentito l'accesso ai soli membri dell'OdV.

La ECORAD S.R.L. ribadisce la ferma volontà di vietare a tutti gli esponenti di porre in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati alla segnalazione.

Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo, al pari del mutamento di mansioni.

4.6.2 Altri flussi informativi

1. *Oltre alle segnalazioni sopra riportate, devono essere obbligatoriamente trasmesse le informative inerenti:*
 - o *ad atti, provvedimenti, comunicazioni e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o altra autorità, attinenti ad indagini, ove e quando emerga che le stesse sono svolte in correlazione ad ipotesi di commissione di alcuno dei reati di cui al D.lgs 231/01;*
 - o *alle richieste di assistenza legale inoltrate da Dipendenti, Consulenti, etc. ad in caso di avvio di procedimento giudiziario;*
 - o *ai rapporti preparati dai responsabili di funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali possono emergere fatti o omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza alle norme del decreto;*
 - o *alle notizie relative ai procedimenti sanzionatori o provvedimenti di archiviazione degli stessi con le relative motivazioni, qualora essi siano legati a commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/01;*
 - o *all'inizio di indagini o ispezioni da parte di Autorità Giudiziaria o di Controllo.*

Il materiale raccolto dall'OdV verrà conservato per dieci anni.

ECORAD S.R.L.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	Ver. MOGC_02_2023
		13/12/2023

Per ciascuna Area a rischio possono essere, inoltre, designati dall'organo amministrativo, previa informativa all'Organismo di Vigilanza, dei Responsabili Interni, che costituiscono il primo presidio per prevenire la commissione di Reati nonché i referenti diretti dell'Organismo di Vigilanza per ogni attività informativa e/o di controllo da questo predisposta.

4.6.3 Obblighi di riservatezza

I membri dell'OdV sono tenuti al segreto in ordine alle notizie ed informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni.

I membri dell'OdV assicurano la riservatezza delle informazioni di cui vengono in possesso, in particolare se relative alle segnalazioni che agli stessi dovessero pervenire in ordine a presunte violazioni del Modello Organizzativo. Inoltre, i membri dell'OdV si astengono dal ricevere e utilizzare informazioni riservate per fini diversi da quelli ricompresi tra i loro compiti e doveri, e comunque per scopi non conformi alle funzioni proprie dell'OdV, fatto salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione.

In ogni caso, ogni informazione in possesso dei membri dell'OdV deve essere trattata in conformità con la vigente legislazione in materia e, in particolare, in conformità a quanto disposto dal Regolamento Europeo 679/2016. L'inosservanza dei suddetti obblighi costituisce giusta causa di revoca dalla carica di membro dell'OdV.